

Maturazione posticipata con la potatura tardiva



Una **pre-potatura invernale** seguita da **rifinitura tardiva** induce uno slittamento del germogliamento e modifica il decorso della maturazione dei grappoli, riducendo così il rischio di danni per gelate primaverili e aumentando la concentrazione fenolica e l'acidità delle bacche.

Il cambiamento climatico in atto ha causato un **anticipo della maturazione dell'uva**, segnata da un rapido accumulo degli zuccheri e da un calo dell'acidità,

stimolando l'interesse verso nuove tecniche colturali volte a ritardare la fenologia. Risultati positivi sul controllo della resa e della composizione dell'uva sono stati ottenuti posticipando la potatura invernale o la sua rifinitura.

La doppia potatura sulle viti allevate a cordone speronato, costituita da una pre-potatura invernale seguita da una **rifinitura posticipata a germogliamento avvenuto**, sfrutta appieno le possibilità offerte dalla meccanizzazione e il comportamento fisiologico della vite (acrotonia) e può indurre uno slittamento del germogliamento delle gemme dello sperone, riducendo così il rischio di gelate primaverili.

Inoltre, il ritardo della rifinitura porta a rallentare il decorso della maturazione e limita la capacità produttiva delle viti .

L'efficacia di questa tecnica nel **contenere la resa** la rende molto utile in vigneti molto produttivi dove può sostituire il diradamento dei grappoli, evitando così costi aggiuntivi per ulteriori interventi in verde.

L'indagine è stata condotta nel triennio 2014-2016 presso l'Azienda agraria dell'Università Politecnica delle Marche sita ad Agugliano (Ancona) su Sangiovese. Le piante, allevate a cordone speronato, sono state pre-potate durante l'inverno tagliando a 0,4 m sopra il cordone, in modo da lasciare porzioni di tralcio provviste di 8-10 nodi.

Le viti sono state poi manualmente rifinite in epoche diverse lasciando su ognuna 7 speroni di 2 gemme.

Durante il triennio è stata monitorata l'evoluzione delle principali fasi fenologiche e la formazione della superficie fogliare (attraverso la Point Quadrat Analysis). A partire dal mese di agosto e fino alla vendemmia è stata seguita la crescita dell'acino e l'evoluzione della maturazione delle uve.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 3/2019

Vite: maturazione posticipata con la potatura tardiva

di V. Lanari, T. Lattanzi, O. Silvestroni, B. Di Lena, A. Palliotti

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale